INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 15 ottobre
Ore 17.30
Def. Rita Zanetti, Romano e Antonietta Moras, Severio

Domenica 16 ottobre
Ore 9.00
Def. Egisto, Cusin Rita, Comacchio Giulio
Ore 11.00
Def. Oscar, Antonietta, Enzo

Lunedì 17 ottobre
Ore 18.00
Def. Furio e Mario, Bottecchia Mario (2° ann.), Bottecchia Germanico, Brusadin Lina, D'Albis Vincenzo, Cancian Maria, D'Albis Angela (Lina), Bomben Nalida, Ada e Luciano

Martedì 18 ottobre
Ore 18.00
Libera da intenzione

Mercoledì 19 ottobre
Ore 8.30
Def. Alberta e Alessandro, Emilia e Valentino

Giovedì 20 ottobre
Ore 18.00
Libera da intenzione

Venerdì 21 ottobre
Ore 18.00
Libera da intenzione

Sabato 22 ottobre
Ore 17.30
Libera da intenzione

Domenica 23 ottobre
Ore 9.30
Def. Benedetto Mingrone
Ore 11.00
Def. Enzo

LA LETTERA

Foglio di collegamento pastorale della Parrocchia di San Francesco d' Assisi
Parroco: Don Martino Della Bianca
Piazza San Gottardo, 3 Pordenone
tel.: 0434/520151 www.parocchiasanfrancescopordenone.it

Seguici su Facebook

16 ottobre 2022
XXIX Domenica del T. Ordinario

Dal Vangelo secondo Luca (18,1-8)

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai:
«In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: "Fammi giustizia contro il mio avversario".
Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: "Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi"».
E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».

Commento al Vangelo di Paolo Curtaz

Il giudice della parabola di oggi non è Dio, non scherziamo, ma il mondo insensibile alla legittime richieste della vedova, vedova che è la sposa di Cristo, la Chiesa. Luca scrive il suo vangelo quando le comunità cristiane nascenti sono travolte dalla follia dell'Imperatore che chiede di essere venerato come un Dio, e sono sconfortate e scoraggiate. E Gesù dice a loro e a noi: continuate a pregare, tenete legato il filo che vi unisce all'interiorità. E tanto più il mondo sbraita e si agita tanto più siamo chiamati a dimorare, a insistere, a tenere duro. Siamo chiamati ad insistere. Non per convincere Dio, ma per convertire il nostro cuore.
Insistere per purificare il nostro cuore e scoprire che Dio non è un giudice, né giusto né ingiusto, ma un padre tenerissimo. Insistere non per cambiare radicalmente le cose, neppure per cambiare noi stessi, ma per vedere nel mondo il cuore di Dio che pulsa. Insistere nella battaglia che, quotidianamente, dobbiamo affrontare, come Mosè che prega per vincere.

Insistere. Coltivando il mondo interiore, nutrendo l'anima, scrutando e meditando la Parola, luce ai nostri passi. E se questi tempi cupi ci fossero donati esattamente per tornare all'essenziale? Per scrollare dal nostro cristianesimo sociale tutte le incrostazioni che lo appesantiscono? Per evidenziare – di più e meglio – ciò che è il cristianesimo: un percorso spirituale di conoscenza del vero volto di Dio?
Non è scontata la fede. Né la presenza di noi cristiani. Il cristianesimo non si trasmette come il colore degli occhi. Né identifica una nazione, con buona pace per i nostalgici. È fuoco. O non è.
Allora Gesù, dopo avere raccomandato di insistere, di tenere duro, di praticare e chiedere la giustizia, ammonisce: quando tornerà ci sarà ancora la fede sulla terra? Non dice: "Ci sarà ancora un'organizzazione ecclesiale? Una vita etica derivante dal cristianesimo? Delle belle e buone opere sociali?" Non chiede: "La gente andrà a Messa, i cristiani saranno ancora visibili, professeranno ancora i valori del vangelo?".
La fede chiede il Signore. Non l'efficacia, non l'organizzazione, non la coerenza, non la struttura. Tutte cose essenziali. Se portano e coltivano la fede. Ma inutili e pericolose, se autoreferenziali, se auto-celebrative. Altrimenti rischiamo di confondere i piani, di lasciare che le cose penultime e terzultime prendano il posto delle cose ultime.

DALLA PARROCCHIA

Catechesi parrocchiale

Ecco i giorni e gli orari definitivi di quest'anno:

2ª e 3ª primaria – Sabato ore 9.00
4ª primaria – Venerdì ore 14.30
5ª primaria – Venerdì ore 14.30
1ª e 2ª media – Venerdì ore 15.30
Cresima – Lunedì ore 20.30

Comunicazioni

Un gesto di dolcezza...
Miele per la Scuola Nassae

Sabato 15 e domenica 16 ottobre trovate la famiglia di Sandro Del Santo che vi offrirà il miele fatto da loro per finanziare la scuola Nassae di Jicamarca, un distretto della città di San Juan, in Perù, dove a oltre 100.000 abitanti mancano tantissimi servizi. L'associazione Hapa Tuko, nata in seno al liceo Leopardi Majorana di Pordenone, da anni sostiene la scuola: non solo gli stipendi degli insegnanti, ma anche gli interventi strutturali. Al banchetto fuori dalla chiesa troverete il miele da acquistare e tante altre informazioni.

Martedì 18 ottobre, dalle 18:45 alle 20:00, presso l'oratorio parrocchiale di San Giorgio a Pordenone: si riunisce il Consiglio di Unità Pastorale.

Mese missionario 2022
Domenica 9 ottobre

In questa terza domenica dell'Ottobre missionario la liturgia ci invita ad essere testimoni della fedeltà di Dio. Nel cammino spesso la fatica si fa sentire; le sfide che siamo chiamati a vivere sono grandi e può sopraggiungere la tentazione dello scoraggiamento.

La Parola di Dio però ci richiama alla preghiera perseverante, al mantenerci ancorati al Signore e a supplicare il dono della Fede. Dio non solo è giudice giusto, ma soprattutto è nostro Padre amorevole e non ci fa mancare la Sua grazia, con la quale poter essere testimoni della bellezza tanto antica e sempre nuova del Vangelo. Sì, apriamo con coraggio il nostro cuore al Signore, e la Sua fedeltà farà affiorare una rinnovata fiducia in noi stessi, nel fratello e nella vita, così da renderci testimoni credibili lì dove siamo.

DALLA DIOCESI

Nello Scrigno della Vita

Da venerdì 14 ottobre riprende la scuola di preghiera per i giovani **"Nello Scrigno della Vita"**, a cura del Seminario e della Pastorale giovanile diocesana, per offrire la possibilità di sostare per un tempo di preghiera con il Signore Gesù, ascoltando la sua Parola che risuona nel Vangelo e adorandolo nel mistero dell'Eucaristia. Il tema di quest'anno è: "Alla mensa di Gesù. Gli incontri di Gesù a tavola". Ogni incontro si svolgerà nella chiesa del Seminario dalle 20.45 alle 22.15.

Domenica 16 ottobre alle 15.00, presso la parrocchia San Pietro apostolo a Cordenons: Solenne apertura del nuovo Anno pastorale, con consegna dell'Instrumentum Laboris dell'Assemblea sinodale diocesana.

Sabato 22 ottobre dalle ore 15.00 alle 17.00 presso la chiesa del Centro Pastorale Seminario: Incontro di formazione per Ministri straordinari della Comunione, secondo il seguente programma:

ore 15.00: Arrivi e accoglienza
ore 15.15: Preghiera
ore 16.00: Relazione su "Il gusto buono del nostro pane: dall'altare alle tavole della vita" (Congresso Eucaristico Nazionale, Matera 2022)
ore 17.00: Conclusione

PEM: Iscrizioni aperte!

La **"Preparazione Esperienze Missionarie"** è un cammino formativo per giovani dai 18 anni in su che desiderano vivere un'esperienza di visita missionaria presso i luoghi del mondo dove operano i nostri missionari. Si tratta di 7 incontri tra novembre e maggio. Per accedere al viaggio estivo è necessario prendere parte a tutto il percorso. Le partenze avverranno nel mese di agosto per un periodo di 3 settimane. Per info: Centro Missionario tel. 0434.221233.